Domenica 19 aprile

II domenica di Pasqua - Domenica della Divina Misericordia

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Guarisci, Spirito, le mie ferite con il tuo calore.



dagli **Atti degli Apostoli** (2,42-47)

Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.
Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.
Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo.
Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

dalla **lettera di San Pietro apostolo** (1, 3-9)

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.
Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo,

19 aprile - II domenica di Pasqua

afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

dal **Vangelo** secondo Giovanni (20, 19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.
Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «R**icevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati**; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».
Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».
Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».
Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

commento

Gesù entra nonostante la porta chiusa. Chiusura che non è solo fisica; lui la "forza" e porta la pace, dona lo Spirito Santo. Allora i discepoli hanno occhi nuovi per riconoscerlo. Solo Tommaso, assente, fatica a credere e "vuole le prove". Gesù gliele dà e così fa il suo grande atto di fede: "Mio Signore e mio Dio".
Quanto amore, quanta pazienza... in una parola: quanta misericordia! Oggi è la domenica della Divina Misericordia.
La misericordia non è semplice perdono, ma è la premura di Dio per noi perché gli stiamo troppo a cuore e non si stanca di cercarci, di perdonarci, di amarci, anche quando ne combiniamo tante. Pensiamo alle infinite volte in cui il Signore è venuto addirittura a stanarci per darci il suo perdono, magari attraverso qualcuno che con una parola ci ha aiutato a svuotare il sacco, e poi ci siamo riappacificati col mondo!
Essere misericordiosi, allora, significa dare sempre un'altra possibilità perché "mi stai a cuore". La misericordia passa attraverso l'amore. Solo chi ama veramente può essere misericordioso.

Mi sento bisognoso di ricevere misericordia da Dio e dagli altri? ?

preghiera

Signore, sono ricco di povertà.
Mi consegno, sono tuo.
Posa la tua tenera mano sul mio cuore e sanalo,
solo così sarò capace
di amore vero e perdono sincero.

Padre nostro - Ave Maria

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ho capito che...

Seminare non è facile. È più bello raccogliere,
ma seminare non è facile,
e questa è la lotta di tutti i giorni dei cristiani.

[Papa Francesco]